



Archivi fotografici

Nel 2017 Graziano Arici dona il suo Archivio alla Fondazione che s’impegna a custodirlo e valorizzarlo. Questa donazione ha spinto altri fotografi a vedere la Querini come un importante punto di conservazione e valorizzazione del loro lavoro. Questi fondi inoltre continuano ad arricchirsi col proseguire della produzione di questi fotografi.

L’**Archivio Graziano Arici** è diventato ‘Fondo Arici’ a seguito della donazione da parte del fotografo nel 2017. Raccoglie fotografie dal 1856 ad oggi e continua a crescere. Si tratta di un archivio fotografico unico, per quantità e formazione. Composto da oltre 1.500.000 fotografie, comprende la vasta produzione di Arici a partire dal 1979 (reportage,

opere personali, ricerca e documentazione su Venezia e sulla vita culturale della città nelle sue espressioni locali, nazionali, internazionali) più alcune raccolte fotografiche acquisite dal fotografo (Venezia dall’Ottocento al Novecento, ritratti di artisti tra il 1945 e il 1970 e molto altro).

L’**Archivio Luigi Ferrigno** è stato donato dal fotografo nel 2021 e consiste in circa 26.000 immagini che vanno dal 1958 a oggi. Due sono i principali filoni di interesse del fotografo.

Il primo vede protagonista Venezia e la sua società con particolare attenzione ai mestieri, alla vita quotidiana, agli usi e costumi. Istantanee che fanno di questo archivio una fonte preziosa, per meglio capire



la storia contemporanea della città. Il secondo filone ha come focus la Venezia monumentale. Un'indagine che vuole documentare l'esistente, condotta nel tempo anche in collaborazione con la Protezione Civile del Comune di Venezia.

L'**Archivio Mark Smith** è stato donato dal fotografo nel 2021 e conta più di 800.000 immagini. Comprende fotografie di archeologia, architettura, reportage di viaggio, nudo artistico, prodotti in più di quarantacinque anni di lavoro. Cultura, politica, cronaca. Venezia, indagata dal punto di vista artistico, storico, culturale con un'attenzione agli eventi che hanno caratterizzato i momenti salienti della città nell'ultimo mezzo secolo, ma anche l'Italia e il mondo, osservati con la sensibilità del reporter e con attenzione agli aspetti artistici, architettonici, paesaggistici, sociali.

Il **Fondo Luigi Ghirri** nasce nel 2015, quando il collezionista Roberto Lombardi affida in deposito alla Fondazione 31 stampe a colori di Luigi Ghirri. Appartengono quasi tutte al ciclo de 'Il Profilo

delle Nuvole'. Con la sensibilità e lo stile che lo contraddistinguono, Luigi Ghirri coglie scorci di paesaggio padano fra Veneto, Emilia Romagna e Lombardia.

I quattro fondi integrano e arricchiscono grandemente il **Fondo fotografico della Querini**, costituito da lastre, stampe e produzioni digitali, sia di natura collezionistica che documentaria, delle attività che negli anni si sono svolte.

Per consultare gli archivi fotografici scrivi a **biblioteca@querinistampalia.org**
In via di sviluppo una piattaforma che a breve permetterà di poterli consultare tutti in versione digitale.

Alexander Lamont Henderson, Venezia, San Polo, Panni Stesi, s.d.,
Fondazione Querini Stampalia, Archivio Graziano Arici ↓

